

di far condur per mezo Novembrio formenti di lochi del Signor tureo, di Cao Malio sino a boca di Golfo, intendando il golfo di Patras et Lepanto habbi di don soldi 10 per staro et un quarto di tratta.

Item, quelli si ubligerà per tutto Avosto condur di boca di Golfo a banda destra fino al Monte di l'Anzolo, e a banda sinistra fino a le Boiane, habbi soldi 8 per staro di don et la quarta di trata fin a la summa di stara 40 milia.

Item, quelli si ubligerà per tutto Luio condur da Monte di l' Anzolo in quà, inteudendo la Romagna, habbi soldi 6 per staro senza trata, et ubligandose et non ubligandose.

La satisfazion di ditti doni sia ducati 200 al mexe de raxon de Lidi, conto de le fabriche di l' Arsenal ducati 100, a le fabriche di Corfù ducati 100, ita che siano ducati 400 al mexe per uno anno poi compite le ubligation etc.

Item, tolli del trato di formenti et orzi, erano conduti di Cipro di raxon di la Signoria nostra tanti danari fin ducati 12 milia, i qual tutti danari siano posti in casa del Conseio di X per questi doni.

Publicà a dì 18 Zugno.

228') In questo zorno, poi disnar, fo expedito in Quarantia Criminal uno da la Zueca nominato da Monte, el qual in questi zorni a San Marco contra sier Antonio Marzelo de sier Anzolo, comprando sal, senza haver da far alcuna cosa con lui li usò alcune parole vergognose, et lo ferite un poco sul viso. Hor preso di refénir, fo menato per sier Ferrigo da Molin lo Avogador. El difese sier Sebastian Venier avvocato di presonieri. Et preso il procieder, posto più parte, fo presa una posta per sier Filippo Capello el consier, sier Vicenzo Venier vice Cao, che 'l ditto, Sabato sia posto dove l'usò le parole sopra uno palo, et stagi do hore, poi li sia dato 3 scassi di corda, poi confinà in preson per anni 4, et demun bandito di Venetia et del distretto per anni et rompendo il confin li sia taià la man destra, et pagi ducati 100 ut in parte, il terzo a la Pietà, il terzo a l'Ospedal, il terzo a Avogadori.

A dì 18. La matina, fo lettere da Lodi del proveditor zeneral Contarini, di 15. Nulla da conto. Come, per causa di victuarie, però che quel Podestà di Crema non li volea mandar, ha convenuto il signor Janes in persona andar a Crema, et tornò con alcune victuarie. Ha mandato il Pagador a Bergamo et altri a Brexa per causa di ditte victua-

rie, che patiscano assai. El duca di Milan saria a di 16 in campo.

Di sier Andrea Loredan podestà et capitano di Crema, di 15. In soa excusation zerca non haver mandà pan in campo per la causa etc.; ma venuto il signor Janes, ha visto quello el pol far, et restò satisfato.

Vene il Legato del Papa stato fin hora a la villa, al qual per il Serenissimo li fo ditto volesse scriver a Parma et Piasenza acetasseno li fanti, et non si desseno a hispani. Disse non lo poter far, perchè havendo capitola il Papa di dargele, non vol scriver contra il suo voler.

Da poi disnar fo Pregadi, et lecto le soprascripte lettere, et una di campo scritta a la marchexana da Mantoa, di 13, molto copiosa, la qual sarà notata qui avanti.

Da Curzola, vene lettere di sier Polo Querini conte, di Acusa haver di 12 da Ragusi, et manda la copia de la lettera che quella comunità, scrive per causa di queste fuste di mori, qual sono numero 21. A Malunta hanno armato 10 nave, do galie et 20 bregantini, sichè voleno perseguitarli et andarli drio fino a Cao Spartivento.

Di sier Hironimo da Canal capitano di Golfo, da Curzola

Fu posto, per li Savii, una parte di perlongar a li debitori di le tanse

Fu posto, per il Serenissimo, Consieri, Cai et Savii, che quelli vengono in Pregadi et hanno officii di che sorte esser si voglia et popolari etc. portino da mo li boletini, aliter siano cazadi di officii ut in parte, la qual non si ha a meter a Gran Conseio. La copia noterò qui avanti. Ave: 136, 71, 5.

Fu posto, per li Savii, che li debitori di le Raxon nuove di la perdeda de daciai, debbano pagar il suo debito da mò zorni 20, li do terzi contadi et un terzo di Monte nuovo, et pasado, siano astreti a pagar in haver et in persona ut in parte.

Et sier Nicolò Michiel qu. sier Francesco è Official a le Raxon nuove, qual compite hozi, andò in renga, contradise dicendo è poco termine, poi volendo danari si doveria meter a pagar la mità contadi et la mità di Monte nuovo; et cussi non fu mandà la parte, et fo rimessa a un altro Conseio.

Fo posto, per li Savii, li debitori di Governadori di l'intrade, di burchii et di le poste et magazini,

(1) La carta 227* è bianca.